



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Bilancio

RELAZIONE

OGGETTO: Programmazione ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) – Triennio 2016-2018.

L'articolo 1, comma 9 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), ha istituito, *“nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo il Fondo per la tutela del patrimonio culturale, con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020”*. Ai sensi del successivo comma 10, *“Le risorse del Fondo di cui al comma 9 sono utilizzate nell'ambito di un programma triennale che il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo trasmette, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE)...”*

Con circolare n. 42 del 6 maggio 2015, emanata dalla Direzione Generale Bilancio, sono state fornite indicazioni ai competenti Uffici del Ministero, circa le modalità e la tempistica delle proposte di interventi da finanziare, fornendo anche i criteri in base ai quali selezionare i suddetti interventi, già condivisi dal Consiglio Superiore, in relazione alla precedente circolare n. 467/2013.

Sono state evidenziate innanzitutto le priorità di cui all'articolo 128, comma 3, del Codice dei contratti pubblici, vale a dire:

- lavori di manutenzione;
- recupero del patrimonio esistente;
- completamento dei lavori già iniziati;
- progetti esecutivi già approvati;
- interventi per i quali ricorre la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Altre priorità di cui tener conto sono:

- potenziamento della messa in sicurezza, la conservazione ed il restauro dei beni culturali, con particolare riguardo a quelli colpiti da calamità naturali;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Bilancio

- miglioramento dei livelli di sicurezza dei complessi monumentali e delle aree archeologiche;
- incentivazione delle azioni di tutela del paesaggio con particolare riguardo agli interventi di recupero delle aree paesaggistiche degradate;
- rendere operativa l'archeologia preventiva.
- rafforzare l'attività di prevenzione, vigilanza e ispezione sui beni culturali.

Altri criteri hanno riguardato la prevenzione del rischio sismico nonché del rischio incendi e le seguenti ulteriori tipologie di intervento:

- Interventi per il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio, nei musei, archivi e biblioteche;
- Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla riduzione dei costi di gestione;
- Interventi volti a migliorare la fruizione del patrimonio culturale;
- Interventi volti alla valorizzazione, anche attraverso il miglioramento della qualità dell'offerta e dei servizi, dei musei, delle aree archeologiche, delle biblioteche, archivi nonché dei luoghi d'arte presenti su tutto il territorio nazionale ancora poco conosciuti dal grande pubblico;
- interventi atti a favorire l'accessibilità e la fruizione del patrimonio culturale da parte del pubblico con disabilità;
- Interventi volti alla conservazione e fruizione on line del patrimonio culturale.

Gli interventi, proposti in prima istanza dagli Uffici periferici del Ministero (Soprintendenze, Archivi, Biblioteche), sono stati raccolti e valutati dai Segretariati regionali e dai Poli museali regionali, anche in sede di Commissioni regionali per il patrimonio culturale (ai sensi dell'articolo 39 del DPCM 171/2014) ed è stato conferito loro un ordine di priorità a livello regionale.

Le proposte sono state successivamente vagliate dalle Direzioni generali, ciascuna per il settore di rispettiva competenza, che hanno espresso un parere nel merito, ai sensi di quanto previsto dal citato DPCM n. 171/2014.



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Bilancio

La Direzione Generale Bilancio, sulla base delle proposte così elaborate e delle risorse disponibili, pari a 300 milioni per il triennio 2016-2018, ha provveduto a *compilare* lo schema di programmazione, che, ai sensi dell'art. 11 comma 2 lettere a) e i) del DPCM 171/2014, è stato condiviso in sede di conferenza dei Direttori Generali e dei Segretari regionali, convocata dal Segretario Generale in data 4 dicembre 2015.

Recepite alcune osservazioni pervenute dalle Direzioni Generali e dai Segretariati regionali, in seguito alla citata conferenza, la Direzione Generale Bilancio ha predisposto la programmazione nella sua versione definitiva.

Per quanto riguarda gli interventi va innanzitutto evidenziata la presenza di un "Progetto speciale per la sicurezza dei musei e dei luoghi della cultura" per complessivi € 50.000.000,00 nel triennio, destinato a migliorare gli standard di sicurezza interna ed esterna su tutto il territorio nazionale.

Altro progetto speciale, per complessivi 45 milioni nel triennio, è quello relativo al cofinanziamento di interventi finanziati nell'ambito dell'art bonus (D.L. n. 83/2014) nel caso in cui l'erogazione non completi il fabbisogno finanziario. In questo modo potrà essere garantita la totale realizzazione degli interventi stessi.

Nell'ambito della programmazione vanno poi segnalati alcuni interventi di particolare rilevanza tra cui:

Domus Aurea per complessivi € 13.000.000,00, Ex Convento dell'Annunziata a Bologna, € 6.000.000,00, Museo Nazionale di Palazzo Venezia, € 5.400.000,00, Biblioteca nazionale di Firenze, € 3.550.000,00, Biblioteca nazionale di Roma, € 3.200.000,00, Mura Urbiche di Palmanova, € 3.000.000,00.

In data 14 dicembre 2015 il Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici, ha approvato all'unanimità la predetta programmazione.

Roma, 16 dicembre 2015

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Paolo D'Angeli